



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno IX – Numero 1944

Martedì 15 Dicembre 2020 – S. Valeriano

AVVISO

Ordine

1. Ordine: Comunicazione PEC
2. ENPAF: Welfare integrativo
3. Ordine: Covid-19 - Dati
4. Ordine Tampone gratuito

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

5. L'allergia all'uovo si guarisce anche con i biscotti.
6. Tumore al seno, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è oltre l'87%
7. Melanoma, i casi aumentano ancora e il tumore più in crescita.



Prevenzione e Salute

8. Troppe ore al pc? Stacca un po' e muoviti!



Proverbio di oggi.....

'Avimmo perduto a Filippo e 'o panaro

Troppe ore al pc? Stacca un po' e Muoviti!

Stare ore davanti al computer non ti fa bene, ma basta poco per compensare il troppo tempo che resti attaccata alla scrivania: ora non hai più scuse.

La [pandemia](#) e il [lockdown](#) hanno anche avuto questo effetto: siamo sempre al [cellulare](#) e/o al computer.

Certo, non siamo mai stati un popolo di [sportivi](#) ma adesso il [telelavoro](#) ci ha davvero dato la botta finale. Tutti con mal di schiena, cervicale e affini? Un nuovo studio [pubblicato](#)

[sul British Journal of Sports Medicine](#) ha calcolato quanto tempo dedicato al movimento potrebbe farci sentire meglio sia nel corpo che nella psiche:

➤ *basterebbero 30-40 minuti di allenamento «moderato o vigoroso» al giorno per compensare gli effetti negativi di circa 10 ore passate alla scrivania.*

ALZATI E CAMMINA.

I risultati di un'analisi hanno evidenziato che il **rischio mortalità dei più sedentari aumentava con il diminuire dell'attività fisica** e che, al contrario, i più attivi riuscivano tramite l'esercizio fisico ad annullare gli effetti negativi delle ore passate seduti.

Biciclettate, camminate veloci e anche (*per i fortunati che hanno un giardino*) giardinaggio: poco più di mezz'ora al giorno di attività di questo tipo migliorerebbe notevolmente la salute del nostro fisico provato da ore di telelavoro. Vi sembra troppo? Iniziate con pochi minuti perché «muoversi un po' è sempre meglio che non muoversi affatto».

LA OMS CONFERMA

L'Organizzazione Mondiale della Sanità consiglia agli adulti dai 18 ai 64 anni di praticare dai 150 ai 300 minuti a settimana di attività fisica aerobica moderata, o dai 75 ai 150 minuti di attività fisica aerobica intensa, limitando quindi il più possibile i momenti di sedentarietà.

Ce la faremo ad alzarci dalla sedia e a staccarci dallo schermo? (*Salute, Focus*)



aqma
ITALIA SPA

STARTUP INNOVATIVA NAPOLETANA e
GIOVANE MULTINAZIONALE FARMACEUTICA

ha avviato la sua prima campagna di

EQUITY CON **BU** BACKTOWORK
CROWDFUNDING

DIVENTA SOCIO
www.backtowork24.com

<https://www.backtowork24.com/online-campaign.php?c=111-aqma>

SCIENZA E SALUTE

L'ALLERGIA ALL'UOVO SI GUARISCE ANCHE CON I BISCOTTI. UNO STUDIO

La ricerca evidenzia come l'assunzione regolare di "uovo cotto in matrice di frumento" faciliti attivazione meccanismi immunologici

Nei bambini allergici all'uovo non è necessario, nella maggioranza dei casi, eliminare dalla dieta tutti gli alimenti contenenti uovo.

Anzi, **mantenere un'assunzione regolare di "uovo cotto in matrice di frumento"**, come ad esempio i comuni biscotti all'uovo, **facilita l'attivazione dei meccanismi immunologici** alla base dello sviluppo della tolleranza all'alimento. E' quanto ha dimostrato uno studio dei ricercatori della Clinica Pediatrica dell'Irccs Materno Infantile "Burlo Garofolo" di Trieste, pubblicato sulla rivista scientifica del Karolinska Institute di Stoccolma, "*Acta Paediatrica*".



Anche se la maggioranza dei bambini allergici crescendo acquisisce spontaneamente la tolleranza all'uovo, una percentuale minore continua ad avere reazioni anche in età adulta.

"Con l'intento di migliorare la qualità di vita accelerando l'acquisizione di tolleranza e cercando di indurre la guarigione - spiega Egidio Barbi, direttore della Clinica Pediatrica e co-autore dello studio condotto, tra gli altri, da Laura Badina e Irene Berti della Allergologia dell'Istituto - la scienza medica ha sviluppato protocolli di 'desensibilizzazione orale', ovvero assunzione progressiva di minime quantità dell'alimento offendente poi incrementate gradualmente".

In questo studio sono stati seguiti per un quadriennio **86 bambini tra i 3 e gli 8 anni**, allergici all'uovo con reazioni sistemiche significative.

La ricerca ha dimostrato che, senza dover passare da una "*desensibilizzazione*" con l'uovo fresco, si può inserire nella dieta l'uovo "cotto in matrice di frumento" migliorando la prognosi.

L'uovo dei biscotti tollerato in un'alta percentuale di bambini allergici

Lo studio ha confermato che **l'uovo dei biscotti e' tollerato in un'alta percentuale di bambini allergici** e può essere da subito introdotto nella dieta. Inoltre è stato riscontrato un miglioramento dei parametri immunologici nei bambini che assumono regolarmente i biscotti all'uovo simile a quanto si registra nella desensibilizzazione orale con l'uovo puro.

Dopo un anno di assunzione regolare di uovo "cotto in matrice di frumento", tutti gli 86 bambini sono stati sottoposti a un "test di scatenamento" con uovo fresco: **in circa il 60% il test e' risultato negativo**.

"Si tratta - conclude Barbi - di una prova concettuale di importante significato clinico, facilmente applicabile su vasta scala". (*Salute, Agi*)

SCIENZA E SALUTE

TUMORE AL SENO, LA SOPRAVVIVENZA A 5 ANNI DALLA DIAGNOSI È OLTRE L'87%

Migliorano anche le opportunità offerte dalle cure sempre più personalizzate. I dati della Fondazione Aiom

Da un tumore del seno individuato in fase iniziale si può guarire. Basti pensare che **la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è superiore all'87%**.

Questo significa che gli screening, con una mammografia ogni 2 anni estesi a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni, l'autopalpazione fin da ragazze e uno stile di vita sano sono davvero fondamentali.



Una dieta a basso contenuto calorico, povera di grassi, zuccheri, carni rosse, e più ricca di fibre e vegetali "attivata" da regolare esercizio fisico, di tipo aerobico, già da soli contribuiscono a ridurre di circa il 40% il rischio di sviluppare un tumore del seno.

Migliorano anche le opportunità offerte dalle cure sempre più personalizzate: dalla chirurgia, con o senza successiva radioterapia, alle terapie adiuvanti (*chemioterapia, ormonoterapia, terapie biologiche*) che hanno l'obiettivo di prevenire il possibile rischio di ripresa di malattia. Informazione su prevenzione e cura sono al centro anche del quinto nuovo Quaderno di Fondazione Aiom, dedicato al carcinoma mammario in fase iniziale.

"Il quinto Quaderno è dedicato al tumore del seno iniziale, la più diffusa neoplasia femminile con 54 mila nuovi casi nel 2020, che scoperti in fase molto precoce possono avere una storia di cura ed evoluzione sensibilmente migliore", spiega Stefania Gori, presidente di Fondazione Aiom e direttore del Dipartimento oncologico Ircss Sacro Cuore Don Calabria, Negrar di Valpolicella.

"Occorre tuttavia perfezionare la conoscenza della malattia fra le donne, spesso imputata solo a eventi non modificabili, ovvero età, assetto genico, fattori riproduttivi quali l'inizio e il termine del ciclo mestruale e il numero di figli avuti.

Mentre vi è scarsa consapevolezza sull'adozione, in ogni fase di malattia, di comportamenti sani, dieta a basso contenuto calorico e di tipo mediterraneo, attività fisica che possono abbassare anche il rischio di sviluppo di una recidiva. Misure che fanno la differenza sul tumore del seno, oggi sempre più curabile, con una sopravvivenza dell'87% a 5 anni e un costante calo della mortalità dello 0,8% ogni anno".

"Un valore aggiunto alla prevenzione - continua Foglietta - è oggi rappresentato dall'ampio ventaglio terapeutico a nostra disposizione: dalla chirurgia che consente di togliere e in gran parte dei casi di guarire la malattia, alla radioterapia, fino alle terapie mediche adiuvanti, ovvero la chemioterapia, l'ormonoterapia e le terapie biologiche.

Queste ultime svolgono un ruolo molto importante e 'precauzionale' nei confronti della malattia, contribuendo a *eradicare eventuali micrometastasi* rimaste occulte al momento dell'intervento, ma anche contenendo il rischio di tornare a ammalarsi di tumore del seno. Inoltre abbiamo **l'opportunità di poter scegliere, definire e modulare le terapie**, impiegandole singolarmente, in maniera complementare o alternata fra loro, laddove sia necessario un trattamento combinato, rendendole ancora più efficaci perché mirate ai fattori biologici e molecolari del tumore, alle necessità e stile di vita della paziente".
(Salute, Corriere)

SCIENZA E SALUTE

MELANOMA, I CASI AUMENTANO ANCORA È IL TUMORE PIÙ IN CRESCITA IN ITALIA

Registrato il 20% di pazienti in più fra il 2019 e il 2020: colpa anche delle scottature solari (e dei lettini cancerogeni). Se scoperto in fase iniziale basta l'operazione.

In un anno i nuovi casi di **melanoma**, in Italia, sono aumentati del 20%, da 12.300 nel 2019 a quasi 14.900 nel 2020. Nessun'altra neoplasia ha fatto registrare un incremento così elevato negli ultimi 12 mesi. I motivi?

Da un lato la disponibilità di *migliori strumenti per la diagnosi e la maggiore partecipazione dei cittadini alle campagne di sensibilizzazione per il controllo dei nei*.



Dall'altro lato, si osservano sempre più **le conseguenze negli adulti della scorretta esposizione al sole** da adolescenti e dell'utilizzo delle lampade solari, inserite dall'Agenzia internazionale della ricerca sul cancro (IARC) nella categoria di massimo rischio delle sostanze cancerogene, al pari del fumo di sigaretta.

I pazienti sono sempre più giovani, con un numero crescente di 40enni: è infatti fra i primi tre tipi di cancro più comuni nella popolazione italiana con meno di 50 anni.

Un attento controllo della pelle e una visita dal medico se si notano delle anomalie (*come nei che cambiano forma o colore*) è importante per scoprire una eventuale neoplasia per tempo:

- se individuato agli stadi iniziali, infatti, **il melanoma può guarire definitivamente con la sola asportazione chirurgica**.

Casi in aumento da anni

Nel 2011 è stato poi dimostrato che con **l'immunoterapia**, allora nuovissima strategia, si riuscivano a fare progressi nella sopravvivenza dei pazienti là dove per 30 anni non si era fatto alcun passo avanti: il melanoma ha così fatto da apripista nell'uso dell'immuno-oncologia, che **stimola il sistema immunitario contro il cancro**.

E oggi la combinazione di due molecole immuno-oncologiche (nivolumab più ipilimumab) sta evidenziando risultati importanti nei pazienti con malattia metastatica, con il 52% vivo a 5 anni dalla diagnosi. Ai progressi nel trattamento del tumore della cute più aggressivo è stato dedicato un media tutorial virtuale. «Nel nostro Paese, il melanoma è il secondo tumore più frequente negli uomini under 50 e il terzo nelle donne in quella fascia d'età — spiega **Paola Queirolo**, direttore della divisione Melanoma, sarcoma e tumori rari all'Istituto Europeo di Oncologia di Milano —.

Il rischio di insorgenza è legato a **fattori genetici, fenotipici e ambientali**.

Il più importante è identificato nell'esposizione ai **raggi UV**, in rapporto alle dosi assorbite, al tipo di esposizione (intermittente più che cronica) e all'età (a maggior rischio i bambini e gli adolescenti). L'incremento stimato quest'anno è in linea con la tendenza che osserviamo da tempo.

Nel periodo 2008-2016, infatti i melanomi sono stati i tumori che hanno registrato **il maggior incremento medio annuale**, sia negli uomini (+8,8% in totale, +9,1% negli over 70) che nelle donne (+7,1% in totale, +7,6% nelle under 50) e in tutte le fasce di età. Si tratta di una crescita molto sostenuta che, sebbene rispecchi esposizioni volontarie ai raggi UV iniziate nei decenni scorsi e la recente disponibilità di tecniche diagnostiche sempre più accurate, indica la necessità di implementare **interventi tempestivi di prevenzione**, proprio per invertire questa preoccupante tendenza nei prossimi anni».

Basta l'operazione ai primi stadi

Le **regole da seguire sono semplici**:

- *non bisogna esporsi al sole nelle ore centrali della giornata, la crema protettiva deve sempre essere applicata e le lampade solari vanno assolutamente evitate.*

È poi consigliata una visita dermatologica per il controllo dei nei una volta l'anno.

La sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è alta, pari all'87% (89% donne e 85% uomini).

E nel nostro Paese vivono quasi **170mila cittadini** (169.900) dopo la scoperta della malattia.

«Se individuato precocemente ed eliminato con una corretta asportazione chirurgica durante la fase iniziale, il melanoma è del tutto guaribile — sottolinea **Michele Del Vecchio**, responsabile dell'Oncologia medica melanomi al Dipartimento di Oncologia medica ed ematologia, della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale Tumori di Milano —.

Purtroppo una parte delle diagnosi avviene già in fase avanzata o evolve in questo stadio progressivamente. In questi casi abbiamo oggi diversi farmaci disponibili.

A maggio 2016 l'Agenzia regolatoria europea (EMA) ha approvato la combinazione di due molecole immuno-oncologiche, **Nivolumab** più **Ipilimumab**, per il trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico).

Questa approvazione è scaturita dai risultati ottenuti dallo studio internazionale di fase III, CheckMate 067, che ha coinvolto 945 pazienti — prosegue l'esperto —:

- la **combinazione Nivolumab più Ipilimumab** ha mostrato **una sopravvivenza a 5 anni del 52%**.

Inoltre, recentemente sono stati riportati i risultati di uno studio di fase II con la combinazione **Nivolumab** più **Ipilimumab** nei pazienti con metastasi cerebrali asintomatiche.

In considerazione della percentuale di risposte intracraniche ottenute (54%) e dell'82% dei pazienti ancora vivi a un anno (e del 75% a 18 mesi), a livello internazionale si ritiene che la combinazione di **Nivolumab** più **Ipilimumab** sia la prima opzione di trattamento per le persone con **metastasi cerebrali asintomatiche** indipendentemente dallo stato mutazionale BRAF».

Immunoterapia non ancora rimborsata

Una manciata di anni fa, nel 2011 (prima dell'arrivo delle prime molecole immunoterapiche), **solo un paziente su quattro con un melanoma avanzato era ancora vivo dopo un anno dalla diagnosi**, oggi invece la metà sopravvive per diversi anni. Ma il melanoma resta il più letale tumore della pelle e, al momento, in Italia la combinazione nivolumab più ipilimumab non è rimborsata dal Servizio sanitario nazionale. «Le **metastasi cerebrali** rappresentano un'importante causa di morte dei malati con melanoma avanzato — dice Del Vecchio —.

È necessario che la combinazione sia rimborsata anche in Italia, come in altri Paesi europei, per offrire soprattutto a questi malati un'efficace alternativa terapeutica».

«Anche le linee guida della Società europea di oncologia medica (ESMO) indicano la combinazione **Nivolumab** e **Ipilimumab** come standard di cura del melanoma in fase avanzata — continua Queirolo —.

L'elemento chiave dell'immuno-oncologia è stata la scoperta dei checkpoint, **molecole coinvolte nei meccanismi che permettono al tumore di evadere il controllo del sistema immunitario**.

Posti sulla superficie delle cellule tumorali, i checkpoint agiscono come un "*segnale di stop*", impedendo al sistema immunitario di distruggere le cellule tumorali.

Queste proteine possono diventare **bersaglio di anticorpi monoclonali** che, inibendo i checkpoint, riattivano la risposta immunitaria antitumorale.

La combinazione **Nivolumab** più **Ipilimumab** ha l'obiettivo di migliorare **la sopravvivenza a lungo termine**, grazie all'azione sinergica delle due molecole che agiscono su diversi checkpoint, rispettivamente PD-1 e CTLA-4».

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



COMUNICAZIONE del Domicilio Digitale (PEC)

Gli iscritti che **hanno già richiesto la PEC** tramite il sito istituzionale hanno ricevuto (o riceveranno) per e-mail ordinaria il **link con le credenziali di accesso** composte da:

- 1: **Username** (*indirizzo digitale personale PEC*);
- 2: sulla e-mail personale (*inserita al momento della richiesta fatta sul sito Istituzionale dell'Ordine*) hanno ricevuto un link che rimane **attivo per circa 3 ore** per l'inserimento di una password personale;

AVVISO

Per tutti coloro che hanno già fatto richiesta e sono in possesso della sola **Username** possono cliccare sul seguente link per **l'attivazione della password**:

<https://gestionemail.pec.it/loginproxy/reset-password>

Per gli Iscritti che hanno già Fatto Richiesta della Pec sul Sito Istituzionale e Non hanno ancora Ricevuto la Username devono inviare all'indirizzo e-mail dell'Ordine

info@ordinefarmacistinapoli.it

istanza per ricevere la propria Username.

Per la password rifarsi al punto 2

**SI PRECISA CHE LA RICHIESTA DELLA PEC SUL SITO
VA INSERITA UNA SOLA VOLTA PER EVITARE DUPLICATI.**

Covid a Napoli, Tamponi Rapidi GRATUITI con il CAMPER dell'Ordine dei FARMACISTI

Al via l'unità mobile dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli che effettuerà tamponi rapidi per diagnosticare il Covid raggiungendo «i punti più remoti e le persone in difficoltà economica».

I dati raccolti dal camper confluiranno sulla **piattaforma Covid Sintonia** e rientreranno quindi nel computo dei casi accertati. Raggiungerà le varie piazze dell'area metropolitana secondo un **calendario che sarà reso noto nei prossimi giorni** e le prenotazioni potranno avvenire attraverso le *farmacie* del posto o attraverso gli *enti assistenziali che operano sul territorio*.

L'iniziativa si avvale della **collaborazione** di **Federfarma Napoli**.

«Dopo l' iniziativa **Un Farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti**, l'Ordine dei Farmacisti di Napoli si appresta a realizzare anche **Un Tampone per Tutti**.

L'iniziativa consente di dare un ulteriore contributo al territorio e al sistema sanitario.

Saranno effettuati tamponi rapidi antigenici nel pieno rispetto delle modalità operative riportate nel protocollo d'intesa dice il presidente dell'Ordine dei farmacisti di

Napoli, **Vincenzo**

Santagada, che ieri ha ricevuto il Premio **Eccellenze in Campania**, Istituito dall'Associazione Culturale Terre di Campania, «quale riconoscimento alle personalità che si sono distinte in vari campi dalla cultura e della ricerca».

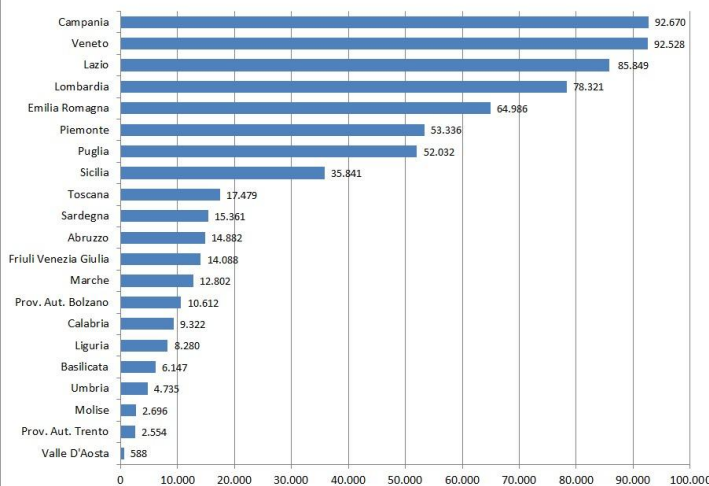


ORDINE: Emergenza Coronavirus

Di seguito i vari grafici che riepilogano l'emergenza sanitaria da Covid-19

Incremento assoluto dei casi di COVID-19

Il grafico illustra i nuovi casi giornalieri di infezione da Covid in Italia a partire dal 1 settembre 2020.

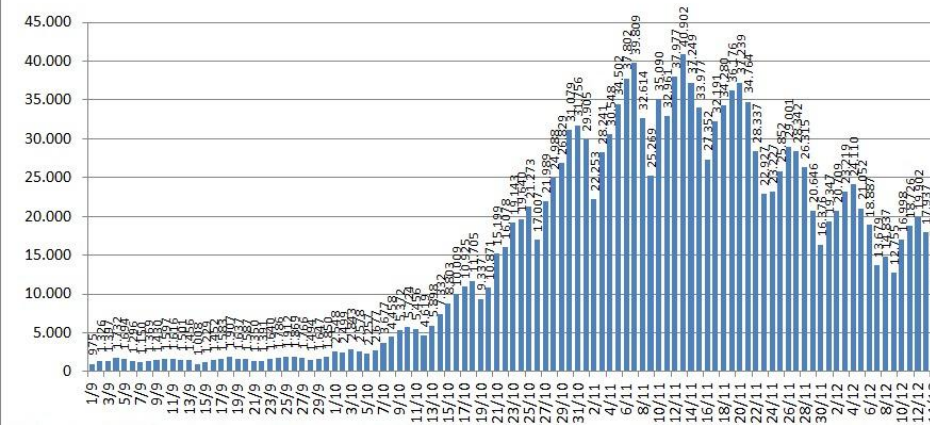


elaborazione **GIMBE** da casi confermati dal Ministero della salute;

Aggiornamento: **14 Dicembre 2020**

Casi attivi di Covid-19

Il grafico illustra la distribuzione regionale dei casi attualmente positivi al Covid-19 (Ricoverati in Terapia Intensiva, Ricoverati con Sintomi, Isolamento Domiciliare)



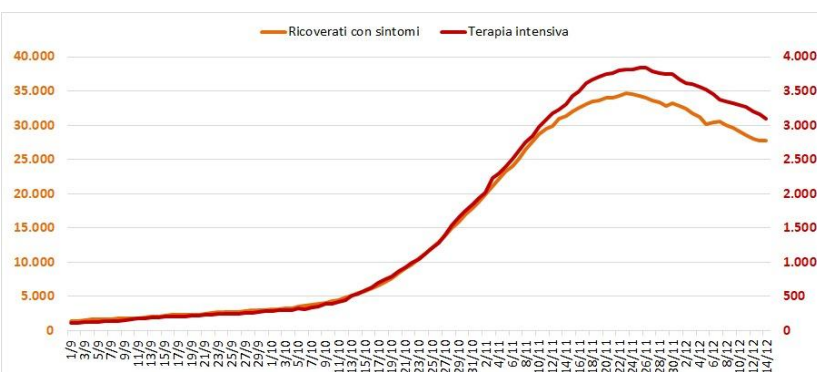
elaborazione **GIMBE** da casi confermati dal Ministero della salute;

Aggiornamento:

14 Dicembre 2020

Trend Ricoverati con Sintomi e in Terapia Intensiva

Il grafico mostra l'andamento dei Ricoveri in Ospedale e in Terapia Intensiva di pazienti positivi a Covid-19 in Italia



elaborazione **GIMBE** da casi confermati dal Ministero della salute;

Aggiornamento:

14 Dicembre 2020